



Ucraina, Zelensky: «Usa ritardano consegna Patriot già pagati, stop attacchi a raffinerie russe se ce li danno»•

Descrizione

(Adnkronos) «Potremmo sospendere gli attacchi alle raffinerie di petrolio russe per 30 giorni. In cambio, ci aspetteremmo che l'America ci aiutasse a proteggere i nostri cieli per quegli stessi 30 giorni in particolare con i missili intercettori Patriot. Sarebbe giusto, ne sono certo. Ma purtroppo non abbiamo riscontrato alcuna disponibilità ad aiutarci nemmeno con questa opzione». Così il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, parlando in collegamento con una delegazione bipartisan del Senato e della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, come riportato da Ukrinform. Secondo l'agenzia ucraina inoltre Zelensky ha incontrato a Kiev una delegazione della società di difesa statunitense Lockheed Martin per discutere dell'ampliamento delle forniture di intercettori di missili balistici e della possibilità di effettuare interventi di manutenzione e riparazione sui caccia F-16 in Ucraina.

Per Zelensky Washington sta deliberatamente ritardando la consegna di missili intercettori all'Ucraina: parlando davanti ai senatori statunitensi, Zelensky ha affermato che «il Pentagono sta ritardando la consegna di missili già pagati da alcuni Paesi europei nell'ambito del programma Purl (Prioritised Ukraine Requirements List). Secondo Zelensky, la spedizione è in attesa della firma del segretario alla Difesa statunitense, Pete Hegseth.

Zelensky ha inoltre riferito che diversi Paesi europei sarebbero pronti a trasferire missili intercettori Patriot dai propri arsenali, ma restano in attesa dell'autorizzazione da parte degli Stati Uniti. «I missili sono pronti e potrebbero già trovarsi in Ucraina» ha dichiarato Zelensky, secondo quanto reso noto dalla presidenza ucraina. «Ma, purtroppo, l'autorizzazione non è ancora arrivata. Tutto ciò suggerisce che sia stata presa una decisione politica volta a rallentare il sostegno nei nostri confronti».

Secondo quanto riportato dal Washington Post, che cita fonti vicine alla vicenda, Hegseth non ha ancora approvato il trasferimento dei missili dai Paesi alleati di Kiev, ma non ha nemmeno respinto ufficialmente le richieste. Il ritardo si verifica in un contesto di crescenti tensioni tra Trump e il presidente ucraino Zelensky e mentre l'Ucraina si trova ad affrontare una grave carenza di missili intercettori a seguito degli attacchi russi. Un funzionario ucraino ha dichiarato al giornale la scorsa

settimana che le scorte del paese contengono â??solo pochi missili rimastiâ?•.

Intanto Steve Witkoff sarÃ in Norvegia oggi per colloqui con Zelensky, riporta Axios, citando un funzionario statunitense, secondo cui lâ??inviato della Casa Bianca sarÃ a Oslo dove incontrerÃ anche altri leader europei, fra cui il primo ministro norvegese Jonas Gahr StÃ, re, rappresentanti dei paesi E4 (Regno Unito, Francia, Germania e Polonia) e funzionari dellâ??Ue e della Nato. Il consigliere di Trump, Jared Kushner, invece ha lâ??influenza e non parteciperÃ di persona allâ??incontro di Oslo, ma interverrÃ virtualmente, ha dichiarato la fonte di Axios. I colloqui riuniranno lâ??Ucraina, gli alleati europei e gli Stati Uniti con lâ??obiettivo di elaborare una proposta di pace da presentare alla Russia.

Tre persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in un raid aereo russo nella zona circostante Kiev. I servizi di emergenza della regione hanno riferito su Telegram che la Russia ha colpito un edificio industriale, e che sul posto, nel distretto di Obukhiv, Ã” scoppiato un incendio.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2026

Autore

redazione